



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Cristina Usai
On. Paolo Truzzu
On. Fausto Piga
On. Emanuele Cera
On. Antonello Floris
On. Maria Francesca Masala
On. Corrado Meloni
On. Francesco Paolo Mula
On. Gianluigi Rubiu
On. Alessandro Sorgia
- Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.465/A in merito alla realizzazione del dizionario etimologico-fonologico sardo-italiano/italiano-sardo in limba sarda comuna (LSC) e repertorio grafematico, all'utilizzo della LSC in ambito fonologico e alla mancata costituzione della Consulta de su sardu prevista dall'articolo 8 della legge regionale n.22 del 2018. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.5671 del 5 agosto 2026 inviata dall'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente

Il Capo di Gabinetto

Luca Caschili



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

11-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato della Pubblica Istruzione

01-00-00 - Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Oggetto: **RISPOSTA - INTERROGAZIONE USAI - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - SORGIA, Risposta scritta in merito alla realizzazione del dizionario etimologico-fonologico sardo-italiano/italiano-sardo in limba sarda comuna (LSC) e repertorio grafemático, all'utilizzo della LSC in ambito fonologico e alla mancata costituzione della Consulta de su sardu prevista dall'articolo 8 della legge regionale n. 22 del 2018 (n. 465/A).**

In via preliminare, si rappresenta che l'intervento in oggetto si colloca nell'ambito delle competenze regionali in materia di tutela, valorizzazione, promozione e diffusione della lingua sarda, ai sensi della L.R. 3 luglio 2018, n. 22, e in particolare delle misure relative all'uso delle lingue nel settore dell'editoria, dell'informatica e del web. L'art. 22 della L.R. 22/2018 prevede infatti, tra gli interventi finanziabili, la produzione di strumenti informatici, software o applicazioni utili ad assicurare la fruibilità e la diffusione, anche attraverso il web, delle lingue tutelate.

L'intervento non ha la finalità di sostituire le varietà locali della lingua sarda né di definire una pronuncia unica o prescrittiva, ma di realizzare uno strumento pubblico, gratuito e consultabile online, destinato a supportare le attività di promozione linguistica regionale e a mettere a disposizione dei cittadini e degli operatori uno strumento lessicografico digitale dotato di elementi etimologici, fonetici e relativi alle varianti. Si precisa, infatti, che il dizionario è uno strumento tecnico-operativo di supporto alla promozione e valorizzazione delle varietà linguistiche parlate nel territorio regionale e che la fruizione online sarà pubblica e gratuita.

1. quali siano l'atto amministrativo di approvazione, le finalità, i tempi di realizzazione, i risultati attesi, i soggetti incaricati e le competenze scientifiche, linguistiche e tecniche richieste per l'esecuzione del progetto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

La Legge Regionale 06.02.2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2026" all'art. 3, comma 14 autorizza la spesa di € 100.000 per il 2026 e di € 100.000 per il 2027, destinandole specificamente alla implementazione di una nuova piattaforma regionale per la consultazione online di un dizionario fonetico ed etimologico sardo-italiano e italiano-sardo, per le finalità previste dall'art. 22, comma 2, lett. d) della L.R. n. 22/2018 e ss.mm.ii. "Disciplina della politica linguistica regionale". Su quella base è stata predisposta una procedura negoziata senza bando, che si ricorda essere un istituto previsto dal Codice dei contratti pubblici, con pubblicità degli atti e gestione telematica dello stesso. Il procedimento è stato avviato mediante determinazione dirigenziale di indizione della procedura e approvazione degli atti di gara, rep. n. 1741, prot. n. 17552 del 23.06.2026, avente a oggetto l'aggiudicazione del servizio di creazione di un dizionario etimologico-fonetico online sardo-italiano/italiano-sardo, annualità 2026-2027, CUP E85I26000070002. Il servizio ha durata prevista di 24 mesi, con consegna del dizionario entro 16 mesi e successivi 8 mesi di assistenza tecnica. Il risultato atteso consiste nella realizzazione di un dizionario digitale interrogabile online, pubblico e gratuito, operante nel sistema dei portali della R.A.S. e composto da almeno 2.000 schede lessicografiche, corredate da elementi grammaticali, definitori, etimologici, traduttivi, variantistici e fonetici, secondo le specifiche tecniche e scientifiche contenute nel progetto e nel capitolato speciale.

2. quali operatori economici sono stati o saranno invitati alla procedura, e come si intende garantire concorrenza e trasparenza in assenza di un bando pubblico;

L'Amministrazione ha preliminarmente avviato una consultazione rivolta a dieci operatori economici individuati nel settore editoriale e lessicografico che avessero, negli anni precedenti e a garanzia delle necessarie concrete e comprovate competenze, pubblicato almeno un dizionario cartaceo e/o digitale della lingua sarda: Alfa Editrice, Carlo Delfino, Condaghes, Domus de Janas, Il Maestrale, EDES, Edizioni Della Torre, Grafiche del Parteolla, Ilisso e Papiros. La procedura si è svolta in modalità telematica sulla piattaforma SardegnaCAT, nel rispetto delle regole di tracciabilità, trasparenza e pubblicità previste per le procedure di affidamento. Nella successiva fase telematica sono stati inseriti gli operatori che avevano manifestato interesse, ovvero Domus de Janas e Condaghes.

3. se la Giunta ritiene che il repertorio grafematico del 2022 abbia oggi un'applicazione concreta, o resti sulla carta mentre l'amministrazione continua a operare solo in LSC;

Il repertorio grafematico sperimentale approvato con DGR n. 18/13 del 10.06.2022 trova applicazione concreta nelle attività di certificazione linguistica previste dalla normativa regionale e negli atti regionali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

successivi che richiamano i relativi criteri ortografici orientativi. Tale repertorio, per sua stessa natura, non si configura come standardizzazione complessiva della lingua sarda, ma come strumento operativo sperimentale per specifiche attività, in particolare di certificazione e verifica delle competenze linguistiche. Anche nella documentazione del dizionario esso è richiamato quale riferimento per il trattamento delle varianti e dei criteri ortografici.

4. per quali ragioni sia stato scelto di redigere i lemmi in LSC e secondo quali criteri scientifici e linguistici siano state individuate la relativa trascrizione fonetica e la pronuncia audio, con particolare riguardo alle macrovarietà campidanese e logudorese e alle parlate locali;

La scelta di indicare il lemma principale secondo i criteri della LSC risponde a esigenze di metodologia di lemmatizzazione e indicizzazione, ovvero di ordinamento, univocità e consultabilità del dizionario, non certo ~~atta~~ con volontà di imporre una pronuncia standard unica. La scheda lessicografica prevede infatti, accanto al lemma principale, l'inserimento delle varianti formali, fonetiche e geosinonimiche. Per la pronuncia, la documentazione tecnica esclude una rappresentazione univoca e prevede che, per garantire la massima rappresentatività del sardo parlato, il coordinatore scientifico individui le principali macrovarietà per la realizzazione di trascrizioni IPA multiple o file audio distinti.

5. se, prima dell'approvazione e del finanziamento del progetto, siano stati acquisiti studi, pareri o valutazioni scientifiche e sociolinguistiche e siano state consultate università, comunità linguistiche, associazioni, operatori degli sportelli linguistici ed esperti del settore;

La progettazione dell'intervento è stata preceduta da attività istruttorie interne col supporto dello Sportello Linguistico Regionale con una ricognizione del contesto lessicografico esistente, anche al fine di valutare il mercato degli operatori potenzialmente qualificati. La garanzia del rigore scientifico è inoltre assicurata dalla struttura stessa del capitolato, che richiede sulla scorta di basi oggettivamente comprovate un coordinatore scientifico qualificato, redattori lessicografi senior, metodologie di validazione e ricostruzioni etimologiche fondate su letteratura scientifica riconosciuta, con indicazione delle fonti.

6. se sia stata verificata la sovrapposizione con il Ditzionàriu online regionale già disponibile e quale elementi di innovazione, utilità concreta e interesse pubblico giustificano l'investimento;

Il precedente Ditzionàriu online, acquisito con contratto del 30 dicembre 2016 per finalità di supporto alle attività dello Sportello linguistico regionale e per un periodo limitato di dieci anni, costituiva principalmente uno strumento lessicale di consultazione digitale. Esso rappresentava la trasposizione informatica dell'opera lessicografica cartacea *"Ditzionàriu de sa limba e de sa cultura sarda"*, resa consultabile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

attraverso una piattaforma web. Le verifiche tecniche effettuate dai competenti servizi regionali hanno inoltre accertato che tale piattaforma è stata sviluppata su tecnologie ormai obsolete e non più compatibili con gli attuali standard applicativi e di sicurezza, circostanza che ne impedisce il semplice ripristino e la rimessa in esercizio negli ambienti tecnologici correnti. A ciò si aggiunge che i diritti di pubblicazione e comunicazione online acquisiti dall'Amministrazione con il contratto del 30 dicembre 2016 erano stati concessi per una durata determinata di dieci anni.

Il nuovo progetto, viceversa, è finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura digitale aggiornata tecnologicamente allo stato dell'arte, destinata alla consultazione, elaborazione e valorizzazione del patrimonio lessicale della lingua sarda, con particolare riferimento agli aspetti etimologici, fonetici, geolinguistici e comparativi, non presenti o non sviluppati nello strumento preesistente. L'investimento pubblico trova pertanto giustificazione non soltanto nell'esigenza di superare i limiti tecnologici e contrattuali della piattaforma precedente, ma anche nella volontà di dotare la Regione Sardegna di uno strumento con valenza più ampia e scientificamente aggiornabile, interoperabile, evolutivo e coerente con le finalità di tutela, studio, ricerca e diffusione del patrimonio linguistico previste dalla normativa regionale vigente.

7. per quali ragioni non sia stata ancora costituita la Consulta de su sardu e quali siano i tempi previsti per la nomina e l'insediamento dei suoi componenti;

La Consulta de su sardu è prevista dall'art. 8 della L.R. 22/2018, e non risulta ancora costituita non essendosi concluso l'iter di individuazione e nomina dei componenti previsto dalla medesima disposizione. La disposizione attribuisce alla Consulta il compito di elaborare una proposta di standard linguistico e norma ortografica della lingua sarda, tenendo conto delle macrovarietà storiche e letterarie campidanese e logudorese, delle parlate locali, delle norme sperimentali adottate dalla Regione e degli esiti della loro sperimentazione. Le attività propedeutiche alla costituzione della Consulta hanno peraltro un profilo distinto rispetto alla perdurante piena utilizzabilità, in via amministrativa e tecnica, dei riferimenti linguistici sperimentali già adottati formalmente dalla Regione, che la stessa legge richiama espressamente come elementi da considerare nella futura proposta.

8. se, nelle more della costituzione della Consulta e dell'acquisizione del relativo parere, la Giunta non ritenga opportuno riesaminare le scelte linguistiche, fonetiche e grafematiche del progetto e promuovere un confronto pubblico e partecipato con i soggetti interessati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETACULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Non si ritiene necessario sospendere o riesaminare integralmente il progetto in quanto, come chiaramente indicato nella documentazione di gara, la documentazione tecnica già prevede il rispetto delle varietà linguistiche, il trattamento delle varianti e l'esclusione di una pronuncia unica standardizzata della LSC. Le scelte tecniche sono già impostate in modo da non standardizzare la pronuncia, ma dichiarare la disponibilità a rafforzare pubblicità, trasparenza metodologica e confronto tecnico-scientifico. Resta comunque ferma la possibilità di accompagnare l'attuazione del progetto con ulteriori momenti di trasparenza e confronto tecnico-scientifico, per esempio durante l'incontro annuale Sa cunferèntzia aberta.

Cordiali saluti

L'Assessora

Ilaria Portas



Firmato digitalmente da
ILARIA PORTAS
05/08/2026 18:05:24

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0011461 del 06/08/2026 - Interrogazione n. 465/A in merito alla realizzazione del dizionario etimologico-fonologico sardo-italiano/italiano-sardo in limba sarda comuna (LSC) e repertorio grafemático, all'utilizzo della LSC in ambito fonologico e alla mancata costituzione della Consulta de su sardu prevista dall'articolo 8 della legge regionale n.22 del 2018. Risposta.

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; grupprofdi17@pec.crsardegna.it

Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it; servizioassemblea@pec.crsardegna.it

Inviato il: 06/08/2026 20.07.21

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0011461 del 06/08/2026.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazione n.465/A in merito alla realizzazione del dizionario etimologico-fonologico sardo-italiano/italiano-sardo in limba sarda comuna (LSC) e repertorio grafemático, all'utilizzo della LSC in ambito fonologico e alla mancata costituzione della Consulta de su sardu prevista dall'articolo 8 della legge regionale n.22 del 2018. Risposta.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
27039319.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

27039319.pdf ()

A600114132026.pdf ()

Segnatura.xml ()